



Istituto Comprensivo Rita Levi-Montalcini

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 - Sito web www.icritalevimontalcinisanpieropatti.edu.it

e-mail meic878001@istruzione.it postacertificata meic878001@pec.istruzione.it

I.C. "Rita Levi-Montalcini" S. Piero Patti
Prot. 0004203 del 13/04/2026
VII (Uscita)

Ai Sigg. Genitori degli alunni

Ai sigg. Docenti

Al personale ATA

IC "Rita Levi-Montalcini"

di San Piero Patti

Al DSGA

Al sito web

Circolare n. 106

OGGETTO: Sciopero generale proclamato da UNICOBAS SCUOLA E UNIVERSITA' e SAESE intera giornata di Lunedì 20 Aprile 2026 comparto Istruzione e Ricerca.

In riferimento allo sciopero indetto dal sindacato indicato in oggetto, ai sensi dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

a) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO

Lo sciopero si svolgerà giorno 20 Aprile 2026;

b) PERSONALE INTERESSATO DALLO SCIOPERO

Personale Docente, Dirigente e ATA di ruolo e precario.

c) MOTIVAZIONI

Si rimanda all'atto di proclamazione dei sindacati.

d) PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica: **non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.**

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.

Si invitano pertanto i genitori, la mattina dello sciopero, a non lasciare i propri figli all'ingresso, senza essersi prima accertati dell'apertura del plesso, del regolare svolgimento delle lezioni e del servizio mensa o, in alternativa, delle misure adottate per la riorganizzazione del servizio.

Si raccomanda inoltre di verificare l'eventuale sospensione dello scuolabus.

NOTA PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Modalità della comunicazione relativa alla partecipazione allo sciopero del 20-04-2026.

Premesso che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Accordo Aran sul nome di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020: *"In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano in forma scritta, anche via e-mail, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma";*

SI INVITANO LE SS.LL.

A rendere entro il **16-04-2026 ore 13,00** la suddetta dichiarazione alla scrivente, utilizzando il modello allegato alla presente, **tramite i Responsabili di plesso**.

Il Dirigente Scolastico

Prof. ssa Magazzu' Grazia

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti
dell'art. 3, comma 2, del D.lgs.39/93

Oggetto: Azione di sciopero per il giorno 20-04-2026 proclamato dal sindacato UNICOBAS SCUOLA E UNIVERSITA' e SAESE.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020.

_ l _ sottoscritt _____ in servizio presso l'Istituto _____ in qualità di _____, in riferimento allo sciopero in oggetto, consapevole che la presente dichiarazione è irrevocabile e fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga,

DICHIARA

- la propria intenzione di aderire allo sciopero ☐
(oppure)
- la propria intenzione di non aderire allo sciopero ☐
(oppure)
- di non aver ancora maturato alcuna decisione sull'adesione o meno allo sciopero. ☐

In fede

data

firma



Unicobas Scuola&Università
Federazione sindacale dei comitati di base

SEDE NAZIONALE:

Via Casoria, 16 – 00182 Roma, Tel. 06 7026630-7027683

Cod. Fisc. 96160700587 – Web: www.unicobas.org

Email: segreteria.nazionale@unicobas.org – Pec: unicobas.nazionale@pec.it



LUNEDÌ 20 APRILE 2026: SCIOPERO NAZIONALE SCUOLA

CON MANIFESTAZIONE SOTTO IL MINISTERO,

ROMA, V.le TRASTEVERE, h. 9.00 - 14.00.

CONTRO L'ATTACCO ALLE FERIE ESTIVE.

CONTRO GLI SPRECHI MILITARI.

PER INVESTIMENTI SU SCUOLA, CASA E SANITÀ.

PER UNA PROVVISORIALE DI 200 EURO NETTI PER TUTTI A

RECUPERO SULL'INFLAZIONE OLTRE GLI EFFIMERI "AUMENTI"

CONTRATTUALI. PER LA 14ma MENSILITÀ.

CONTRO OGNI TENTATIVO DI SVOLTA AUTORITARIA NELLA SCUOLA

La proposta dell'ex ministra Santanchè, rivolta al governo ed al suo amico Valditara (che ne è stato entusiasta), di tagliare di 10 giorni le vacanze estive degli insegnanti perché le regioni redistribuiscano il pacchetto a loro piacimento, magari secondo i *desiderata* di Confindustria, è l'ennesimo affronto alla categoria. **TAGLIAMO LE FERIE DEI PARLAMENTARI, a cominciare da condannati ed inquisiti! Bocciamo senza esitazione qualsiasi tentativo di stravolgere il calendario scolastico!** Pretendiamo, invece, investimenti sull'edilizia scolastica e aule sicure, climatizzate e dotate di minimi *standard* di *comfort*: l'80% delle strutture scolastiche non è conforme alle norme di sicurezza, il 50% manca dell'agibilità.

CONTRO OGNI ATTACCO ALLA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

Il MIM ha messo in atto la **schedatura degli studenti palestinesi**, ha tollerato le **campagne discriminatorie sull'esposizione della storia e dell'attualità** avviate da un'associazione studentesca di Fratelli d'Italia, **impone dall'alto nuove Indicazioni Nazionali(ste) senza alcun confronto** con la comunità scolastica. **Insiste inoltre con la FSL (ex PCTO)**, frutto di una visione aziendalista della scuola, e con le **prove Invalsi, minimaliste e nozionistiche**, strumento di schedatura e riduzione della complessità educativa.

PER UNA SCUOLA PUBBLICA DI QUALITÀ: CONTRATTO E STIPENDI DIGNITOSI

Il MIM vuole ridurre gli Istituti Tecnici a quattro anni abbassando la qualità e creando un esubero strutturale di migliaia di posti: nonostante il fallimento evidente della filiera 4+2, prova ancora ad imporre questo modello.

Il contratto-beffa firmato il 1° aprile mantiene gli stipendi della scuola italiana **lontanissimi dagli standard europei**, non permette di recuperare adeguatamente l'inflazione, il costo della vita e gli arretrati. Infatti, al contrario dei toni trionfalistici dei sindacati firmatari, gli aumenti **medi reali** previsti dal contratto ammontano alle seguenti cifre:

euro **106,14 netti (151,73 lordi)** di aumenti **stipendiali** per i docenti;

euro **88,04 netti (125,85 lordi)** di aumenti **stipendiali** per gli ATA – Dsga esclusi;

euro **688,90 netti (984,78 lordi)** di arretrati per i docenti;

euro **499,05 netti (713,39 lordi)** di arretrati per gli ATA – Dsga esclusi.

Altro che “rinnovo”: tra aumenti insufficienti e arretrati *una tantum*, il **contratto non recupera che un quarto di quel 24,9% del precedente potere d’acquisto mangiato dal caro-vita negli ultimi 4 anni (per fare un esempio, i docenti italiani hanno 1000 euro netti in meno in busta paga degli omologhi spagnoli – e la Spagna non è la settima potenza economica mondiale).**

Chiediamo:

- la quattordicesima e una provvisoria di 200 euro netti mensili per tutti;
- equiparazione degli stipendi della scuola agli standard europei, con **aumenti mensili netti di 1000 euro per i docenti e di 550 per gli ATA** e l’innalzamento della retribuzione dei docenti all’**ottavo livello**, come fatto per i Dsga;
- un accordo sui nuovi **profili professionali ATA**, risarcimento e adeguamento di pensioni e stipendi per gli **ATA ex Enti Locali**, dopo ben dieci sentenze favorevoli della Corte Europea;
- **abbassamento a 65 anni dell’età pensionabile**;
- assunzione tramite graduatoria titolo/servizio per docenti e ATA precari e **riduzione del numero di alunni per classe**;
- attivazione del **doppio canale di reclutamento** per il 50% delle nuove assunzioni;
- **assunzione di almeno 30000 collaboratori scolastici e 30000 tra segretari e tecnici**;
- **stabilizzazione degli specializzati di sostegno** e percorsi seri di abilitazione con istituzione di un’apposita classe di concorso;
- **status giuridico e mansioni dignitose per il personale educativo.**

PER UNA SCUOLA PUBBLICA, DEMOCRATICA E SENZA DIFFERENZIAZIONI REGIONALI

L’Unicobas dice NO all’attuazione dell’autonomia regionale differenziata, che incrementerebbe i già pesantissimi divari territoriali.

Vogliamo un **contratto specifico per la scuola fuori dai diktat del D.Leg.vo 29/93**, che impedisce aumenti superiori all’inflazione programmata.

Rifiutiamo tutte le forme di privatizzazione in atto: dal meccanismo del silenzio-assenso per l’adesione ai fondi pensione all’assicurazione sanitaria integrativa.

Il sistema pubblico di previdenza e sanità deve rimanere universale, equo e finanziato collettivamente e non rispondere agli interessi delle *lobbies* finanziarie e assicurative, ma ai bisogni reali di docenti e personale.

Diciamo **no ai presidi-manager** e chiediamo l’istituzione del **Presidente elettivo**, sul modello spagnolo.

PER UNA POLITICA ESTERA COERENTE: NO SPESE MILITARI, SÌ INVESTIMENTI SOCIALI (SCUOLA, CASA, SANITÀ)

Di fronte alle **vergognose guerre** scatenate da Putin, dalla Nato, da Trump e Netanyahu e alla sostituzione etnica in atto in Palestina, pretendiamo che il Governo metta in atto provvedimenti adeguati quali:

- affrontare immediatamente le conseguenze sul **costo della vita delle guerre**;
- protestare adeguatamente contro le continue **violazioni del diritto internazionale** e umanitario;
- **tagliare la collaborazione militare** con Israele e USA;
- **riconoscere** l’entità autonoma palestinese.